

■ **CASSANO** Interviene la minoranza

Il sequestro del depuratore «Una vergogna»

di **ANTONIO IANNICELLI**

CASSANO - "Dopo aver sperperato dodici milioni di euro ci tocca registrare il sequestro del depuratore. È una vergogna per il paese. Già da tempo c'erano le avvisaglie del problema visto che l'Arpacal aveva vietato, fortunatamente per pochi giorni, la balneazione in quell'area". E' quanto scrivono, in una nota, i rappresentanti del gruppo consiliare di minoranza "Movimento Popolare" in merito al sequestro del depuratore di contrada Bruscata. "Dodici milioni di euro sperperati e senza nulla fare per la depurazione. Una cosa gravissima per un paese costiero dove si dice - sottolineano i rappresentanti di Movimento Popolare - di voler puntare sul turismo come sempre a parole ma nei



Un depuratore

fatti poi si fa altro. Lo stesso per i 4,7 milioni ricevuti dalla Syndial per il risanamento ambientale delle ferriti: non un euro è stato speso per i depuratori". Per i rappresentanti della minoranza il sindaco Papasso e i rappresentanti della sua amministrazione "fanno le comparsate agli eventi e nei cantieri per gettare fumo negli occhi della gente e ora i funzionari e gli amministratori non se la possono prendere con i dipendenti anche perché la responsabilità è loro. Anche gli uomini scelti per lavorare sui depuratori così come gli interventi vengono decisi dall'amministrazione comunale. Non a caso - concludono quelli di Movimento Popolare - la denuncia se la sono presa il sindaco e il dirigente. Non si può fare finta di nulla, anche perché il sequestro rimane».